



SOCIETA' ITALIANA TOSSICODIPENDENZE Sezione Puglia e Basilicata

Evento Formativo Interregionale
SITD Puglia e Basilicata

Dipendenze Patologiche e Circuito Penale

Dalla complessità della diagnosi ai percorsi integrativi di cura e riabilitazione

17 Ottobre 2017

Salone degli Affreschi, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Piazza Umberto I, n° 1 – 70121 BARI

RAZIONALE SCIENTIFICO

I disturbi del comportamento e le dipendenze da sostanze, nelle declinazioni devianti rispetto alla norma sociale, richiedono varie prospettive interpretative a partire dall'attuale complessità dei saperi. Tale complessità interpretativa è conseguente agli apporti della *neuroimaging*, della genetica, dell'epigenetica, alla lettura sociologica e psicologica del comportamento deviante, multiple prospettive di lettura che spesso si fanno contraddittorie o semplicemente parziali, non esaustive.

Nelle dipendenze da sostanze vi è l'impossibilità ad agire liberamente, un deficit delle funzioni decisionali, tanto da portare ad una reiterazione del comportamento nonostante l'intenzione di interromperlo. La persona sperimenta la contraddizione tra il giudizio e l'intenzionalità da una parte e la debolezza della volontà, la perdita del controllo dall'altra

Il tema della volontarietà, intenzionalità nell'*addiction* versus l'obbligatorietà del comportamento rimanda alla conoscenza delle traiettorie evolutive che, dai disturbi del comportamento negli adolescenti, conducono, con significativa frequenza, ai disturbi antisociali dell'adulto, caratterizzati da comportamenti aggressivi e impulsivi o da aggressività proattiva. Questa conoscenza si fa presupposto clinico, psicopatologico, alla comprensione della morbilità delle persone dipendenti in ambiente carcerario, sebbene qualsiasi inquadramento nosografico potrà apparire riduttivo.

I disturbi correlati alle sostanze e i comportamenti di *addiction*, anche alla luce degli attuali inquadramenti diagnostici secondo il DSM-5, richiedono un attento approfondimento in tema di imputabilità e responsabilità. La problematica della certificazione di stato di dipendenza patologica diventa nodo critico proprio in funzione del diritto all'accesso alle cure e alla riabilitazione, oltre che alla fruizione di misure alternative alla reclusione. Neuroscienze, clinica delle dipendenze e giurisprudenza dovranno confrontarsi e integrarsi, nonché reciprocamente dialogare ed evolversi, al fine di garantire il rispetto delle norme e contestualmente farsi carico di quelle patologie che comportano la violazione delle stesse. Alla luce della recente approvazione della legge sulla responsabilità professionale, e – in particolare – in riferimento all'articolo 5 della suddetta legge che richiama alla necessità "*nell'esecuzione di finalità preventive, diagnostiche e riabilitative che ci si attenga (salvo le specificità del caso concreto), alle buone pratiche clinico-assistenziali e alle raccomandazioni previste dalle linee guida elaborate dalle società scientifiche o, in caso di assenza, alle buone pratiche clinico-assistenziali*", che si affronti la definizione di linee guida anche in tema di certificazione, a tutela dei professionisti sanitari dei Dipartimenti delle Dipendenze e dei loro assistiti.



SOCIETA' ITALIANA TOSSICODIPENDENZE

Sezione Puglia e Basilicata

Il riordino della medicina penitenziaria (D.lgs. n.230 22 giugno 1999) definisce chiaramente le pari opportunità di prevenzione cura e riabilitazione dei cittadini detenuti, alla pari di quelli in stato di libertà e si pronuncia definitivamente per il trasferimento della sanità penitenziaria al Sistema Sanitario Nazionale.

Appare evidente ed imprescindibile che gli standard dell'appropriatezza delle cure debbano essere garantiti anche all'interno dell'istituzione carceraria e che si sviluppi un sapere complesso specifico per la peculiarità del luogo. Le frequenti morbilità psichiatriche che manifestano le persone detenute con dipendenze patologiche si interseca con la specificità psicopatologica dell'addiction, con le situazioni cliniche proprie della privazione della libertà, condizioni attribuibili alla reclusione. Una complessità clinica che dovrà anche tener conto della "medicina dello spazio sociale", con le problematiche del fenomeno del sovraffollamento e con il taciuto problema dell'abuso di sostanze e di alcol nelle carceri. Le continue richieste di viste mediche, il ricorrere a trattamenti farmacologici inappropriati da parte dei reclusi, comportano il rischio di dipendenze su base iatrogena; pensiamo all'abuso di benzodiazepine e altri sedativi in carcere e alla mancata o incompleta valutazione all'ingresso delle problematiche relative alla dipendenza da alcol. È proprio la mancata o sottaciuta diagnosi di problematiche alcol-correlate che spesso è alla base di una insistente richiesta di benzodiazepine quando sarebbe più opportuno l'utilizzo di farmaci *anticraving* con specifica indicazione per la dipendenza da alcol. Ed ancora, pazienti che presentano dipendenza da eroina, con comorbidità infettive (HIV, HCV) potrebbero avvantaggiarsi di formulazioni di farmaci agonisti a maggiore profilo di sicurezza proprio in queste popolazioni. Una sessione sarà dedicata alle problematiche di genere nel carcere, alle donne che manifestano problemi psicosomatici, neuroendocrini e abuso di psicofarmaci a scopo di automedicazione a confondere sintomi riferibili a psicopatologia dell'addiction non trattata e con altre cause di disagio psichico.

La tutela della salute delle persone autrici di reato con problematiche di dipendenza all'interno del carcere richiede un forte impegno di rete tra equipe del carcere, UEPE, tribunali di sorveglianza, servizi territoriali e privato sociale attraverso programmi di cura e di riabilitazione ma anche di prevenzione e di riduzione del danno che devono avere nel carcere stesso la corretta rilevanza in continuità con il territorio.

Le tematiche trattate sono coerenti con le professioni sanitarie dei discenti di cui si prevede la partecipazione all'evento. Gli argomenti verranno esposti con lezioni frontali e serie di relazioni su tema preordinato, alternate a momenti di dibattito coordinati dai Discussant.

Note Bibliografiche:

-Legge 8 marzo 2017, n.24

Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie.

GU Serie Generale n.64 del 17-03-2017

-Canali S. (2017)

Dipendenze, incontinenza e debolezza di volontà.

Feomenologia dell'Akrasia:tra ragioni e cause

www.psicoattivo.com

-Lacatena A.P, Lamarca G. (2017)

Reclusi. Il carcere raccontato alle donne e agli uomini liberi

Carocci editore Roma

-Libianchi S. , Alberto A. (2007)

La Riforma della Sanità Penitenziaria)

Publiedit Edizioni Cuneo



SOCIETA' ITALIANA TOSSICODIPENDENZE

Sezione Puglia e Basilicata

PROGRAMMA

08.30 **Registrazione partecipanti**

08.45 **Saluti Autorità** (*invitate*)

Sindaco di Bari: Antonio Decaro

Presidente Regione Puglia: Michele Emiliano

Presidente del Consiglio Regionale: Mario Loizzo

Assessore Sanità Regione Puglia: Michele Emiliano

Garante Regionale dei Diritti Dei Detenuti: Dott. Piero Rossi

Direttore Generale ASL Bari: Vito Montanaro

Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL Bari: Antonio Taranto

Presidente Onorario SITD Puglia: Prof. Marcello Nardini

09.00 **Prof. Alessandro Tagliamonte: in memoriam**

Segretario Nazionale SITD: Gaetano Deruvo

09.15 **Introduzione ai Lavori** (*Inizio sessione accreditata ECM*)

E. Vernole – L. D'Ambrosio

SESSIONE I

Moderatori: A. Bertolino – E. Vernole

09.30 **Evoluzione storica del concetto di Dipendenza: oltre le teorie del piacere e dell'apprendimento. Un soggetto con Dipendenza agisce in modo volontario e intenzionale o in modo obbligato?**

Relatore: S. Canali

10.15 **Discussant:** I. Grattagliano – L. Corvaglia

SESSIONE II

Moderatori: R. De Sario – G. Palo

10.45 **La Riforma della sanità penitenziaria (D. Lgs. 230/1999): dalle vecchie alle nuove dipendenze**

Relatore: S. Libianchi

11.30 **Attestazione dello stato di dipendenza in ambito penale e responsabilità professionale**

Relatore: M. Fasoli

12.15 **Discussant:** L. D'Ambrosio – G. Sasanelli

13.00 **Brunch**



SESSIONE III

Moderatori: C. Buccolieri – M. F. Rina

- 14.00 **La complessità della diagnosi e dei trattamenti nei detenuti con dipendenza, comorbidità psichiatrica e disagio psichico da condizione carceraria**
Relatore: S. Libianchi
- 14.45 **Trattamenti farmacologici in carcere: vecchie dipendenze, nuovi trattamenti?**
Relatore: E. De Bernardis
- 15.30 **Discussant:** S. De Fazio – D. Cuzzola

SESSIONE IV

Moderatori: C. Elia – M. Amoroso

- 16.15 **L'altra città. Carcere e dipendenze al femminile**
Relatore: A. P. Lacatena
- 16.45 **Discussant:** A. Pagliarulo – M. Acciaro
- 17.10 **Conclusioni**
E. Vernole – L. D'Ambrosio
- 17.15 **Somministrazione Questionari ECM**
- 17.30 **Chiusura dei Lavori**

Alle ore 13.30 è prevista l'Assemblea Elettiva dei Soci della Sezione (sessione non accreditata ECM) per l'elezione del nuovo Presidente e Direttivo Regionale della Sezione SITD Puglia e della Sezione SITD Basilicata.



SOCIETA' ITALIANA TOSSICODIPENDENZE

Sezione Puglia e Basilicata

COMITATO SCIENTIFICO

Responsabile Scientifico ECM: Dott.ssa Eugenia Vernole

ACCREDITAMENTI FORMATIVI

ECM

Evento formativo accreditato ECM presso la Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina per le figure professionali di Medico-Chirurgo (tutte le discipline: ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA; ANGIOLOGIA; CARDIOLOGIA; DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA; MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E DI URGENZA; MEDICINA INTERNA; MEDICINA TERMIALE; NEFROLOGIA; NEUROPSICHIATRIA INFANTILE; PSICHIATRIA; CARDIOCHIRURGIA; CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE; CHIRURGIA PEDIATRICA; GINECOLOGIA E OSTETRICIA; OTORINOLARINGOIATRIA; UROLOGIA; MEDICINA TRASFUSIONALE; MEDICINA LEGALE; MEDICINA NUCLEARE; NEUROFISIOPATOLOGIA; RADIODIAGNOSTICA; MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO; MEDICINA GENERALE (MEDICI DI FAMIGLIA); CONTINUITÀ ASSISTENZIALE; PEDIATRIA (PEDIATRI DI LIBERA SCELTA); SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA; PSICOTERAPIA; MEDICINA DI COMUNITÀ; EPIDEMIOLOGIA; EMATOLOGIA; ENDOCRINOLOGIA; GASTROENTEROLOGIA; GENETICA MEDICA; GERIATRIA; MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA; MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO; MALATTIE INFETTIVE; MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE; MEDICINA AERONAUTICA E SPAZIALE; MEDICINA DELLO SPORT; NEONATOLOGIA; NEUROLOGIA; ONCOLOGIA; PEDIATRIA; RADIOTERAPIA; REUMATOLOGIA; CHIRURGIA GENERALE; CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA; CHIRURGIA TORACICA; CHIRURGIA VASCOLARE; NEUROCHIRURGIA; OFTALMOLOGIA; ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA; ANATOMIA PATOLOGICA; ANESTESIA E RIANIMAZIONE; BIOCHIMICA CLINICA; FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA; LABORATORIO DI GENETICA MEDICA; MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA; NEURORADIOLOGIA; PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA); IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA; IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE; DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO; ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE; AUDIOLOGIA E FONIATRIA; CURE PALLIATIVE), Biologo, Farmacista, Psicologo, Educatore Professionale, Infermiere, Assistente sanitario, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

Provider ECM: Agenzia Publiedit Iscritta all'Albo Nazionale N. 481 con Accredimento Standard.

Obiettivo Formativo: DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA

N. 7 ore formative per n. 7 crediti ECM

CNOAS

Verrà richiesto l'accredimento per gli Assistenti Sociali.

Provider Nazionale Accreditato presso l'Ordine degli Assistenti Sociali: Agenzia Publiedit, ID 370

Sono ammessi i partecipanti non interessati ai crediti.

Accreditamento per numero complessivo di 100 partecipanti.



Provider Formativo e Segreteria Organizzativa: